

La Vittoria

Quattro studenti del Politecnico di Torino hanno vinto il concorso internazionale (65mila partecipanti) promosso da Microsoft e British Telecom per premiare i progetti innovativi in grado di migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo delle soluzioni software



LIEVE MIGLIORAMENTO DEL FABBISOGNO DI GIUGNO

Nel mese di giugno il fabbisogno del settore statale è stato pari a 11,993 miliardi, in lieve miglioramento rispetto ai 12 miliardi indicati nella prima stima dal ministero dell'Economia. Il dato emerge dai dati di sintesi del conto del settore statale resi noti dal Tesoro in conformità ai criteri del Fondo Monetario Internazionale. Il fabbisogno è dovuto a spese pari a 47.250 milioni di euro (di cui 2.991 milioni di spesa per interessi), inferiori ai 59.243 milioni di euro di entrate.

PUTIN SOSTIENE LO SVILUPPO DI BOEING IN RUSSIA

È stata siglata ieri la joint venture paritetica tra la compagnia aerospaziale Usa Boeing e la russa Vspmo-Avisma, il primo produttore mondiale di titanio. Le due società lavoreranno allo sviluppo di componenti per il 787 Dreamliner, il velivolo di nuova generazione che la Boeing lancerà nel 2008. La joint venture ha intanto avuto la benedizione del presidente russo Vladimir Putin, che ha anche assicurato il suo sostegno all'espansione di Boeing in Russia.

Migliora il Pil, la «ripresina» continua

Riviste al rialzo le stime del primo trimestre. Buon andamento di industria e servizi

di Felicia Masocco / Roma

EPPUR SI MUOVE Il Pil cresce più delle attese e la ripresa economica esce dall'ombra. Considerate le dimensioni dei passi in avanti forse è il caso di parlare di ripresina. Ma intanto sembrano archiviati i tempi in cui ci si accapigliava tra chi sosteneva che il Pil a

-0,1 fosse recessione tout-court e chi giurava fosse «soltanto» recessione tecnica.

Le buone notizie sono state diffuse ieri dall'Istat che ha corretto, migliorandole, le stime relative al primo trimestre di quest'anno. L'11 maggio scorso l'Istituto di statistica aveva indicato una crescita del prodotto interno lordo dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e dell'1,5% rispetto allo stesso periodo del 2005. Ieri la revisione: il primo dato è salito a +0,7% mentre la crescita su base annua è valutata a +1,6%. Per il secondo trimestre, le previsioni danno invece un +0,5% rispetto al primo trimestre e un +1,5% se confrontato al periodo aprile-giugno 2005.

Si tratta di pochi decimali in più, ma intanto per averli così si è dovuto aspettare due anni. L'ultimo record positivo era stato registrato nel terzo trimestre del 2004 con una crescita annua dell'1,2%. I dati di ieri, trainati dal buon andamento dell'industria e dei servizi, fanno ben sperare per l'intero anno. Nell'immediato però alimentano il dibattito sull'opportunità di alleggerire le cifre della Finanziaria 2007, manovra fissata a 35 miliardi. Prima il premier Prodi poi il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa hanno riposto che non se ne fa nulla. Ciò non toglie che dopo il boom dato dalle entrate tributarie, dopo quello della produzione industriale, anche questo (anzi, soprattutto questo) del Pil può aiutare il governo a centrare l'obiettivo del rientro sotto al 3% del deficit-pil nel 2007. A questo punto molti uffici studi si

di Laura Matteucci

L'inflazione scende a luglio al 2,2% contro il 2,3% di giugno, ma le vacanze degli italiani restano care, tra gli aumenti dei prezzi dei carburanti e dei trasporti marittimi, degli impianti di risalita e degli stabilimenti balneari. L'Istat ha elaborato indici relativi ad alcuni comparti tipici del periodo estivo, che registrano tutti una crescita tendenziale superiore al tasso d'inflazione, ad eccezione dei trasporti aerei (-2,1%) e ferroviari (+0,1%). Aumenti marcati, invece, per i trasporti marittimi (+10%), i carburanti (+9,5%), ma anche per gli stabilimenti balneari (+9,1%) e gli impianti di risalita (+6,3%). Più contenuta la crescita per pacchetti vacanza (+3,2%) e ristoranti, pizzerie e simili (+2,5%). La benzina verde e il gasolio restano anche a luglio ben al di sopra del tasso di inflazione. La verde ha

preparato a rivedere le stime di crescita 2006, allineandole a quelle del governo. Anche se, va detto, la nostra crescita paragonata ai cugini europei non tiene il passo: basti pensare che la Francia ha appena annunciato una crescita annua super pari a 3% mentre la Gran Bretagna ha registrato un +2,6%. Inoltre non tutti i settori stanno beneficiando

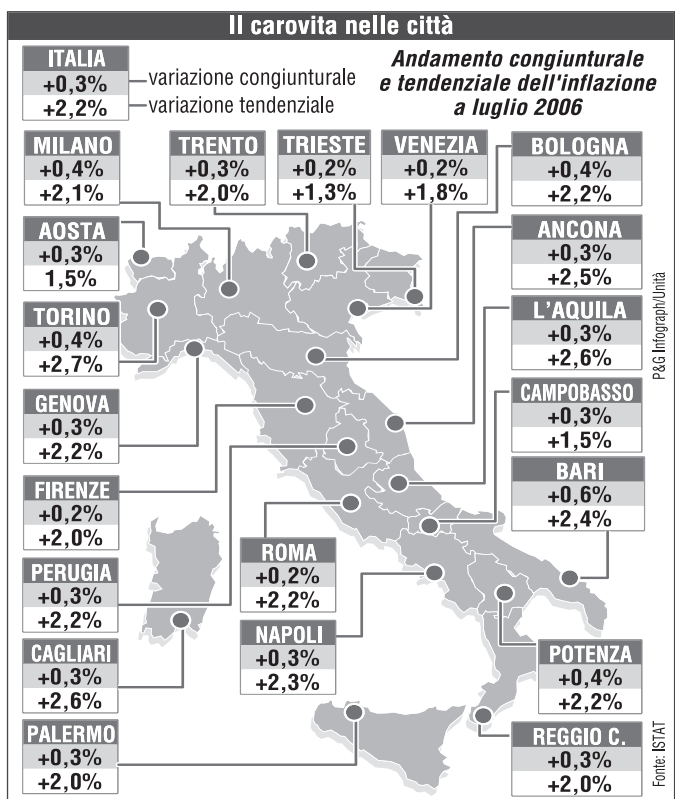
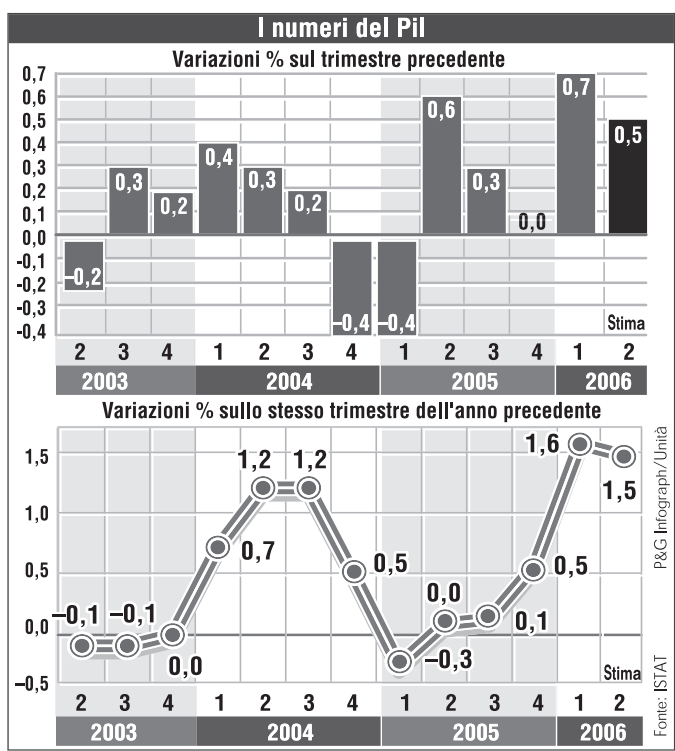
dei miglioramenti. Alle buone performance di industria e servizi si oppone lo stallo dell'agricoltura che per la Cia «è in piena recessione», «in grande affanno, con aziende sempre meno competitive e alle prese con problemi di complessa soluzione». Di qui la richiesta a governo e Parlamento di guardare all'agricoltura con maggiore attenzio-

ne, progetti di sviluppo e investimenti. Positivo il commento di Confcommercio, «finalmente è stata imboccata la via della ripresa», si afferma. Mentre qualche politico che evidentemente non ha di meglio da fare - si occupa di accertare la paternità della ripresa. «I dati dell'Istat sul Pil parlano chiaro: la ripresa è merito del governo Berlu-

sconi. Punto e basta - dice l'immacabile Isabella Bertolini, parlamentare di Forza Italia-. Vogliamo vedere se Prodi avrà ancora la faccia di bronzo di mettere il cappello sui meriti della Cdl». Si potrebbe obiettare che se le politiche di Berlusconi avessero dispiegato i loro benefici qualche anno prima sarebbe stato molto meglio. Anche per la

Bertolini. «Sulla crescita del Pil - le fa eco il compagno di partito Francesco Giro - potremmo sbottare con la nota battuta che per Prodi vale sempre il fattore C, un modo come un altro per dire che il premier ha avuto ancora fortuna, ma prima della C c'è la B di Berlusconi». Anche Giro siede in Parlamento. Me-

no male che tra un po' è Ferragosto.



fatto segnare una crescita del 2,3% rispetto a giugno, che ha portato il tasso tendenziale a +9,9%, il gasolio è cresciuto dello 0,3% su mese (+6,3 la variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Consistenti rincari anche per i prodotti energetici per l'abitazione, con un notevole aumento su base congiunturale per le tariffe dell'energia elettrica (+5,2%) che fa salire il tasso di crescita tendenziale a +16,9%, dall'11,4% del mese precedente. Il prezzo del gas, poi, aumenta del 3% rispetto a giugno e del 9,5 rispetto a luglio 2005.

Nel comparto alimentare accelera il tasso tendenziale di variazione dei prezzi delle carni, passato da

+2,2% a giugno a +2,8% a luglio. In particolare, pressioni al rialzo si rilevano sia per la carne bovina fresca (+4,8% la variazione tendenziale) sia per il pollame, in risalita a -1,1% da -3,3% dello scorso mese.

Su base mensile, a luglio i prezzi sono aumentati dello 0,3%, traina-

Il costo della vita si è fermato a luglio al 2,2% Continua la corsa di luce e gas



La linea di produzione di una casa motociclistica

Cresce il partito della manovra leggera

I sindacati chiedono che la prossima Finanziaria punti di più sullo sviluppo

di Roberto Rossi / Roma

APPETITI Una piccola correzione positiva all'andamento del prodotto interno lordo e il partito della manovra leggera si è messo subito all'opera. Non è servito

neanche il richiamo fatto dal ministro Tommaso Padoa-Schioppa due giorni fa a Cortina quando ha ricordato che l'entità della Finanziaria di settembre (35 miliardi) non sarebbe variata, nonostante le entrate fossero aumentate e la produzione industriale migliorata. Una posizione che il ministro

difficilmente rivedrà anche alla luce di questo ultimo segnale. D'altronde, come ha sottolineato più volte, non si può confondere la ripresa con la crescita ed «è possibile - come ha ricordato proprio giovedì - che stiamo assistendo a una ripresa ciclica ma l'andamento di fondo non è favorevole».

L'attacco, però, è partito subito guidato da Rifondazione Comunista. «La prossima Finanziaria - ha detto Gennaro Migliore, capogruppo a Montecitorio - sappia raccogliere i segnali positivi dei maggiori introiti fiscali». «Lo sviluppo - ha continuato il parlamentare - deve essere una priorità del-

la manovra economica. Non cogliere questa congiuntura favorevole sarebbe un inutile omaggio all'ortodossia del risanamento e del pareggio di bilancio».

A ruota i sindacati, più compassati, ma tutti allineati nella richiesta di attenuare il rigore di bilancio. «La Finanziaria - ha spiegato il segretario confederale della Cgil Marigla Maulucci - deve premere l'acceleratore sullo sviluppo: non c'è tempo da perdere». «Il dato del Pil, insieme con quello delle entrate, non rappresenta certo un'uscita dai problemi - ha fatto sapere Pierpaolo Bareta segretario generale aggiunto della Cisl - e bisogna mantenere alta l'attenzione, ma consente di ipotizzare che la Finanziaria sia, seppur

energica, non aggressiva». Per poi aggiungere: se il governo si muoverà in questa direzione ci potrà essere «un autunno di concertazione senza scontri». «Ora la prospettata manovra non sia fatta solo di tagli» ha commentato Antonio Focillo, segretario confederale della Uil. Anche per Renata Polverini, leader dell'Ugl, i dati di ieri sono «l'ulteriore riprova che c'è una possibilità per il governo di ammorbidire» la manovra.

E in questo clima la previsione del sottosegretario all'Economia Paolo Cento - «questo dato contribuisce a creare le condizioni per una discussione più serena in vista della legge Finanziaria - forse rimarrà una chimera».

L'inflazione scende, ma trionfa il caro-benzina

Esodo di Ferragosto sotto il segno dei rincari. Sopra la media anche gli stabilimenti balneari

per il 2006, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi rimanesse per il resto dell'anno allo stesso livello misurato a luglio, è pari al 2,1%.

L'Istituto di statistica sottolinea che la flessione del tasso tendenziale di crescita dell'indice di luglio si deve al rallentamento del ritmo su base annua dei prezzi sia nel comparto dei servizi, sia in quello dei beni. In particolare, nonostante il forte aumento registrato su base congiunturale, sono i beni energetici ad aver evidenziato a luglio una lieve riduzione del loro ritmo di crescita misurato sui dodici mesi. Rallenta anche la dinamica tendenziale dei prezzi dei tabacchi,

che scontano tuttavia un marcato aumento rispetto a giugno. Un contributo al contenimento dell'inflazione deriva, infine, dalla flessione congiunturale dei prezzi degli altri beni. Per contro, si consolida la fase di risalita del profilo tendenziale dei prezzi degli alimentari, che risente degli aumenti

registrati nel comparto dei prodotti lavorati. Al contrario, si conferma la tendenza alla flessione dei prezzi delle comunicazioni, che nell'anno sono diminuiti del 3,6%. Flessione anche per i servizi sanitari e spese per la salute (-0,2% a luglio rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Un ritmo di crescita sensibilmente al di sotto della media si registra, poi, per i prezzi del capitolo della ricreazione, spettacoli e cultura (0,8%), abbigliamento e calzature (1,2%), del capitolo dei mobili, arredamento e servizi per la casa (1,5%) e, infine, del capitolo dei beni alimentari e delle bevande analcoliche (1,8%).

La città di Torino guida la classifica degli aumenti Prosegue il calo delle comunicazioni